Palermo, la prima volta in C

serie B

Atalanta-Sambened.	4-2
Cagliari-Arezzo	2-1
Catanzaro-Varese	1-2
Como-Triestina	5-1
Empoli-Cesena	1-0
Padova-Campobasso	1-1
Palermo-Monza	2-0
Perugia-Cremonese	2-1
Pescara-Lecce	0-0
Pistoiese-Cavese	2-1

L'allenatore dell'Empoli Vincenzo Guerini

Lo ha segnato il «bomber» Cinello

A 12 minuti dalla fine il gol della salvezza dell'Empoli

L'attaccante dei padroni di casa era entrato in campo da pochi minuti - Il Cesena ha tentato fino all'ultimo istante di uscire imbattuto dal campo toscano

Empoli-Cesena 1-0

MARCATORI: 78' Cinello

EMPOLI: Pintauro; Vertova, Gelain; Della Scala, D'Arrigo, Papis (77' Moz); Calonaci (63' Cinello), Radio, Cecconi, Mazzarri, Zennaro. 12. Navazzotti, 14. Torracchi, 15. Falconi.

CESENA: Rampulla; Cuttone, Leoni (68' Conti); Piraccini, Mei, Ceccarelli; Buriani, Sanguin, Gabriele, Ganzano (75' Arrigoni), Guarlini. 12. Boldini, 15. Cravero, 16. Garozzi.

ARBITRO: Casarin di Milano

Dal nostro inviato

EMPOLI — L'Empoli si è salvato grazie al suo «bomber», Gianfranco Cinello, che l'allenatore Guerini ha mandato in campo quando mancavano 27' alla fine e la partita contro il Cesena era bloccata sul nulla di fatto. Gara che fino a quel momento aveva offerto scarse emozioni: i romagnoli, ai quali in partenza, causa la classifica avulsa (differenza reti fra gli incontri diretti), sarebbe bastato un risultato di parità per essere sicuri di poter giocare nella prossima stagione il campionato di serie B, hanno, giustamente, impostato la partita sulla difensiva cercando di alleggerire la pressione degli azzurri con azioni di rimessa. L'Empoli, per suo conto, ha preso in mano l'iniziativa e solo raramente ha concesso agli avversari di imporre il loro gioco. Nonostante ciò la squadra di Guerini nei primi 45' non è mai apparsa irresistibile. L'unica vera azione da batticuore l'hanno invece impostata i bianchi di Romagna. All'11' Garlini è scattato sulla sinistra ed ha effettuato un calibrato centro per Gabriele che solo soletto ha colpito di testa mancando però il bersaglio da posizione facile. Gli empolesi hanno attaccato con veemenza senza molto costrutto. Solo nella ripresa gli uomini di Guerini, aumentando il ritmo, hanno messo alle corde i romagnoli: a questo punto è uscito fuori Rampulla, il portiere, che con un paio di interventi, anche se un po' fortunosi, ha ribattuto altrettanti palloni destinati in rete. Così fino al 63' l'Empoli ha proseguito il suo forcing, costruito altre palle-gol ma non ha mai trovato una punta in grado di concretizzare. Non appena Cinello è entrato in campo (al posto di Calonaci) la squadra empolese è apparsa più pericolosa: prima Mazzarri e poi Cecconi hanno mancato il gol. Al 78', però, Cinello su centro dalla destra di Della Scala (che al 57' si era visto ribattere il pallone dalla traversa) anticipando tutti ha colpito di destro ed ha salvato l'Empoli dalla retrocessione. Come abbiamo accennato il Cesena pur attuando una tattica molto difensiva ha avuto almeno un paio di occasioni (oltre a quella capitata a Gabriele una è capitata anche a Piraccini quando le squadre erano ancora sullo 0-0) per andare in vantaggio e solo nel finale i romagnoli (che nel frattempo avevano appreso i risultati degli altri campi) hanno un po' mollato la presa. Alla fine grandi feste da parte degli oltre ottomila presenti al «Castellani».

Loris Ciullini

Buriani del Cesena

L'allenatore Riccomini

Inutile vittoria della Pistoiese

Fra i due contendenti spunta la C

La sconfitta della Cavese decisiva - I campani scavalcati in classifica da tre squadre

Pistoiese-Cavese 2-1

MARCATORI: 20' Parlanti (rigore), al 42' Pavone, al 58' Russo.

PISTOIESE: Bistazzoni; Chiti (dal 49' Russo), Tendi; Borgo, Berni, Parlanti; Di Stefano, Giani, Manfrin, Lucarelli, Garritano (dal 79' Iacobelli). (12 Grassi, 13 Guaglianone, 14. Bernazzani).

CAVESE: Oddi; Pidone (dal 79' Zagaria), Calisti; Mecca, Amodio, Maritozzi; Gasperini, Mitri, Urban (dal 30' Di Michele), Pavone, Moscon. (12 Moscatelli, 13 Sergio, 14 Silicano).

ARBITRO: Barbaresco di Cormons

Nostro servizio

PISTOIA — Difficilmente capita di assistere a una partita che si risolve con la condanna di entrambe le contendenti. È successo ieri a Pistoia per la delusione dei 10 mila tifosi toscani e dei 5 mila supporter campani accorsi al capezzale dei loro beniamini impegnati nell'ultimo assalto ad una salvezza che alla fine si è rivelata una chimera. Ha vinto la Pistoiese ma per la squadra di Riccomini i giochi erano praticamente fatti domenica scorsa visto che per salvarsi i padroni di casa dovevano sperare che né l'Empoli né il Palermo, impegnati in casa, riuscissero a vincere. Ma se la vittoria si è rivelata inutile per la squadra di casa, la sconfitta è risultata decisiva per la sorte degli ospiti vistisi in un sol colpo scavalcare in classifica da ben tre formazioni. Vediamo dunque come sono andate le cose in questa partita che è stata soprattutto vissuta sul piano emotivo. Parte a spron battuto la Pistoiese che al 5' per atterramento di Garritano guadagna una punizione dal limite che Chiti servito da Manfrin spreca. Risponde la Cavese al 7' con Mecca che spara fuori da buona posizione. Al 13' la palla buona è per Garritano che però si fa anticipare. Reagisce la Cavese e Gasperini al 19' si vede parare da Bistazzoni, con l'aiuto della traversa, un bel tiro scoccato da una quarantina di metri. Un minuto più tardi la Pistoiese passa in vantaggio. Di Stefano (molto interessante questo ragazzo) subisce il fallo poco fuori dal vertice sinistro dell'area della Cavese. Dalla sussuguente punizione ne esce uno spiovente che è preda dello stesso Di Stefano che viene di nuovo atterrato, questa volta in piena area, da Amodio. È rigore e lo specialista Parlanti trasforma calciando rasoterra a fil di palo. È un gol che restituisce speranza alla Pistoiese e condanna i campani alla serie C. I blu logicamente non accettano l'infame verdetto e reagiscono con veemenza. Al 29' Gasperini, il più pericoloso tra gli avanti ospiti, impegna severamente Bistazzoni. Al 40' Moscon guadagna una punizione dal limite che Di Michele, in campo da dieci minuti in sostituzione di Urban, non sfrutta a dovere. La Pistoiese non sta a guardare e con Di Stefano imposta un'azione che Lucarelli non sa chiudere in gol. Un minuto più tardi però è la Cavese ad andare a segno grazie ad uno splendido spunto personale di Pavone, vecchia volpe dei campi erbosi, che da posizione impossibile trafigge Bistazzoni. Le squadre dunque vanno al riposo in parità. Nella ripresa, appreso i risultati dagli altri campi che danno adito a speranze, la Pistoiese si riversa nella metà campo ospite e riesce al 13' con Russo, il suo giocatore più discusso, a realizzare il definitivo 2 a 1 e a regalare la vittoria ai suoi tifosi, una vittoria che purtroppo ai fini della classifica si rivelerà inutile.

Stefano Baccelli

● PISTOIA — Un atto di teppismo è avvenuto dopo la partita Pistoiese - Cavese vinta dai toscani. I passeggeri di un pullman di Cava dei Tirreni hanno danneggiato un bar in via Dalmazia, alla periferia della città. I cavesi hanno distrutto una vetrina del locale pubblico rovesciando i mobili e hanno danneggiato anche tre automobili in sosta davanti al bar.

Subito dopo il gruppo è risalito sul pullman. Ma dal bar è stato dato l'allarme alla questura e una pattuglia della polizia ha bloccato la comitiva al casello dell'autostrada per Firenze. L'automezzo ha così fatto marcia indietro ed è stato scortato fino alla questura pistolese dove si è proceduto alla identificazione degli occupanti e all'accertamento delle responsabilità dei tifosi cavesi.

Atalanta-Sambened. 4-2

MARCATORI: 8' Agostinelli, 28' Faccini, 33' Fattori, 39, Attrice, 62' e 64' Pacione.

ATALANTA: Benevelli; Rossi, Gentile; Perico (77' Codogno), Saldà, Magnocavallo; Fattori (75' Mutti), Magrin, Donadoni, Agostinelli, Pacione. (12 Pappalardo, 14 Snidaro, 15 D. Moro).

SAMBENEDETTESE: Coccia; Petrangeli, Attrice; Ferrante, Ipsaro, Cagni; Di Fabio, Ranieri, Fiorini, Gamberini (71'Perotta), Faccini (77' Colasanto). (12 Vettore, 13 Catto, 16 Minuti).

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

Cagliari-Arezzo 2-1

MARCATORI: 11' Crusco, 61' Piras, 89' Malisan.

CAGLIARI: Goletti; De Simone, Marino; Crusco, Valentini, Vavassori; Poli (73' Bellini), Quagliozzi, Biondi, Uribe (78' Ravot), Piras. (12 Minguzzi, 13 Imborgia, 14 Maggiora).

AREZZO: Pellicanò; Doveri, Butti (46' Mangoni); Minoia, Pozza, Zandonà; Riva, Neri, Sella (46' Macina), Malisan, Traini. (12 Lodovini, 13 Zanin, 15 Dell'Uomo).

ARBITRO: Magni di Bergamo.

Catanzaro-Varese 1-2

MARCATORI: 10' Auteri, 62' Sassarini, 89' Turchetta.

CATANZARO: Cervone; Marino, Venturini; Peccenini, Boscolo (63' Russo), Sassarini; Trevisanello, Braglia, Bivi, Gobbo, Raise. (12 Incontri, 13 Destro, 14 Conca, 16 Musella).

VARESE: Zunico: Vincenzi, Misuri; Orlandi, Tomasoni, Mattei; Di Giovanni, Bongiorni, Turchetta, Salvadè, Auteri. (12 Cernesoni, 13 Cristiani, 14 Gatti, 15 Pellegrini, 16 Scaglia).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

Como-Triestina 5-1

MARCATORI: 27' Matteoli, 32' Matteoli su rigore, 40' Todesco, 68' Borgonovo, 82' Sclosa, 90' De Falco su rigore.

COMO: Braglia, Tempestilli, Mannini (77' Maccoppi), Centi, Albiero, Fusi, Todesco, Sclosa, Butti (46' Borgonovo), Matteoli, Palese. (12 Rigamonti, 13 Bruno, 16 Manarin).

TRIESTINA: Pelosin, Costantini (37' Stimpfl), Ardizzon, Vailati, Mascheroni, Ruffini, De Falco, Perrone, Romano, Leonarduzzi (60' Piccinin), De Giorgis. (12 Zinetti, 15 Memo, 16 Pescatori).

ARBITRO: Lombardo di Marsala.

Padova-Campobasso 1-1

MARCATORI: 72' Ugolotti, 79' Boito.

PADOVA: Malizia; Salvatori, Fanesi (63' Favaro); Da Re, Baroni, Fellet; Da Croce, (52' Boito), Restelli, Massi, Graziani, Coppola. (12 Mattolini, 13 Donati, 16 Trevisanello).

CAMPOBASSO: Di Nicoli; Scorrano, Parpiglia (46' Trevisan); Maestripieri, Progna, Ciarlantini; D'Ottavio (46' Tacchi), Pivotto, Donatelli I, Donatelli II, Ugolotti. (12 Annunziata, 14 Maragliulo, 15 Goretti).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

Palermo-Monza 2-0

MARCATORI: 64' Montesano, 79' De Stefanis.

PALERMO: Paleari; Volpecina, Guerini; De Biasi, Bigliardi, Venturi; Malaman, Majo, Montesano (85' Fermanelli), De Stefanis, Barone (12 Violini, 13 Di Cicco, 14 Modica, 16 Pircher).

MONZA: Torresin; Saltarelli (79' Peroncini), Fontanini; Colombo, Gasparini, Guida; Papais, Saini, Marronaro (77' Bolis), Ronco, Ambu (12 Mascella, 15 Rossi, 16 Andreoni).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

Perugia-Cremonese 2-1

MARCATORI: 14' Nicoletti, 20' Pagliari, 61' Amenta

PERUGIA: Della Corna; Ottoni, Benedetti; Caneo, Frosio, Gozzoli (46' Ferrari); Mancini, Mauti, Pagliari (73' Piccioni), Amenta, Morbiducci. (12 Di Leo, 15 Ermini, 16 Zerbio).

CREMONESE: Rigamonti; Bruno, Garzilli; Bencina, Paolinelli, Di Curzio (54' Mazzoni); Vialli, Bonomi, Nicoletti, Galvani (72' Della Monica), Palano. (12 Drago, 13 Montorfano, 16 Viganò).

ARBITRO: Ballerini di La Spezia.

Pescara-Lecce 0-0

PESCARA: Rossi; Ioriatti, Secondini; Caputi, Cerone, Polenta; Cozzella (46' Tovalieri), Cotroneo, Rebonato (86' Testa), Dalla Costa, Tacchi. (12 Pacchiarotti, 13 Ceradonna, 14 Aprea).

LECCE: Negretti; Bagnato G., Nobile; Enzo, Miggiano, Miceli; Rizzo (75' Bagnato C.), Orlandi, Paciocco, Luperto, Di Chiara A. (64' Levanto). (12 Pionetti, 15 Cipriani, 16 Vavoli).

ARBITRO: Pellicanò di Reggio Calabria.

Cifre e dati sul campionato di serie B

CLASSIFICA SERIE «B»

			in casa			fuori casa			reti	
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S
ATALANTA	49	38	12	7	0	4	10	5	49	28
COMO	48	38	13	5	1	4	9	6	41	26
CREMONESE	45	38	12	5	2	3	10	6	44	29
LECCE	42	38	11	5	3	2	11	6	33	28
PADOVA	40	38	9	8	2	2	10	7	34	28
AREZZO	40	38	10	8	1	2	8	9	34	33
CAMPOBASSO	40	38	12	7	0	1	7	11	31	31
PERUGIA	38	38	9	9	1	0	11	8	33	30
TRIESTINA	38	38	7	9	3	4	7	8	37	40
VARESE	37	38	9	9	1	2	6	11	30	38
CAGLIARI	36	38	7	10	2	2	7	10	31	32
PESCARA	36	38	12	5	2	2	4	13	41	48
CESENA	35	38	10	8	1	0	7	12	31	33
MONZA	35	38	10	7	2	1	6	12	29	34
SAMBENEDETT.	35	38	8	9	2	1	8	10	30	35
EMPOLI	35	38	7	10	2	1	9	9	27	34
PALERMO	34	38	9	8	2	0	8	11	30	32
PISTOIESE	32	38	11	7	1	1	3	15	27	34
CAVESE	33	38	8	10	1	0	7	12	25	33
CATANZARO	30	38	8	7	4	2	3	14	34	45

MARCATORI «B»

Con 15 reti: De Falco (Triestina) e Pacione (Atalanta); con 14: Bivi (Catanzaro); con 13: Magrin (Atalanta); con 12: De Stefanis (Palermo) e Fiorini (Sambenedettese); con 11: De Giorgis (Triestina); con 10: Cinello (Empoli), Nicoletti (Cremonese), Gabriele (Cesena), Gibellini (Como), Tovalieri (Pescara) e Vialli (Cremonese); con 9: Cozzella (Pescara).

COSÌ LA «B» L'ANNO PROSSIMO

(20 squadre, girone unico
Inizio: 16-9-84; fine: 16-5-85)

Lecce, Arezzo, Padova, Campobasso, Triestina, Perugia, Cesena, Monza, Sambenedettese, Pescara, Varese, Cagliari, Empoli, Genoa, Pisa, Catania, Parma, Bologna, Bari, Taranto.

Otto nazioni per la corona d'Europa

Ma in Francia già sognano una finale con la Germania

Non ci saranno Italia, Inghilterra e Unione Sovietica - Per Hidalgo e i suoi «galletti» una occasione storica - La sfida più attesa quella tra Platini e Rummenigge

Passata all'archivio la storia recente delle sue tre Coppe, conquistate come si sa, in ordine di prestigio, dal Tottenham, dalla Juventus e dal Liverpool, l'Europa s'appresta dunque ad offrirci la fase finale del suo campionato. L'avvio giusto domani, al Parco dei Principi di Parigi, con Francia-Danimarca. La conclusione, sempre a Parigi, il prossimo 27 con la finalissima che in molti auspicano, e non soltanto per motivi di cassetta, possa essere Francia-Germania Federale. Le due squadre sono del resto pressochè unanimemente riconosciute come incontrastabili favorite, e nei due gironi in cui sono state suddivise le otto compagini partecipanti, a ricominciare dal sorteggio opportunamente pilotato, sembrano proprio lì a dire che quella, e non altra, debba essere la soluzione. Francia, Danimarca, Belgio e Jugoslavia, dunque, da una parte e Germania Federale, Portogallo, Romania e Spagna dall'altra.

Sorprese, ovviamente, non vanno in alcun modo escluse, come lunga esperienza e clamorosi casi anche recenti insegnano, ma una finale Francia-RFT servirebbe anche tra l'altro, oltre che ad appagare la tradizionale *grandeur* dei cugini d'oltralpe, a questo proposito del resto sufficientemente giustificata, a «salvare», diciamo così, il livello tecnico della manifestazione. Le assenze infatti dell'Italia, dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica, clamorosamente messe fuori in fase eliminatoria, hanno, almeno sulla carta, non di poco impoverito, dal punto di vista del prestigio e della tradizione, il quadro qualitativo della manifestazione.

La nazionale azzurra di Bearzot, dunque, sta purtroppo a guardare. Inutile piangerci sopra, si capisce, anche perchè la sua eliminazione, ancorchè sorprendente dopo il trionfo mondiale di Madrid, non fa la più piccola grinza.

I cugini francesi, che sulla nostra presenza avevano sicuramente fatto gran conto, non foss'altro che per comprensibili motivi di cassetta, per un po' hanno lasciato intendere di essere disperati, ma adesso che l'85% dei biglietti è già stato venduto e che gli altri promettono d'essere esauriti in breve tempo, il loro disappunto è di molto diminuito se non scomparso. In verità c'è ancora Hidalgo, il loro ct, a rimpiangere l'assenza degli azzurri italiani, ma sulla credibilità del suo rammarico davvero non giureremmo. Di sicuro, e di molto, preferisce incontrare infatti la Romania invece dell'Italia.

Giusto la Francia di Hidalgo, dicevamo, veste per l'occasione, e non potrebbe essere altrimenti, i panni della favorita. Perchè gioca a domicilio, fatto sempre di rilevante importanza e per il peso del pubblico amico e per certe comprensibili quanto inevitabili «compiacenze» degli arbitri, così come un'esperienza vecchia quanto il mondo insegna, e perchè i «galletti» hanno in questi ultimi anni effettivamente compiuto passi da gigante in fatto di tecnica, di tattica e di grinta. In questo senso hanno indubbiamente giovato i campionati italiani di Platini che della nazionale francese è l'uomo-guida, l'incontrastato leader carismatico. Alla squadra di Hidalgo, Michel ha infatti portato la rabbia agonistica di queste nostre parti e, soprattutto, l'esperienza consumata della Juventus. Attorno a questo Platini per molti versi «italianizzato», il ct d'oltralpe, e questo e anche gran merito suo nonostante che a Parigi e dintorni non paiano ancora disposti a concederglielo, ha messo insieme un complesso fresco, compatto, ricco di stimoli nuovi, in grado di giocare, sui suggerimenti di Platini, dell'ottimo calcio. E le ultime prove, di collaudo e di ritocco, son giusto lì a dimostrarlo. Assestata la difesa con Battiston, Bossis e il giovane Amoros, la compagine di Hidalgo ha la sua gran forza a centrocampo, dove al genio di Michel s'aggiungono il talento di Giresse e la vitalità con pochi uguali di Tigana e Fernandez (o Genghini). All'attacco due volpi quali Lacombe e il piccolo Six, un amico che Platini tende a preferire a Bellone. Con questi «ragazzi», tutti consci di quel che loro si chiede, Hidalgo consuma una serena vigilia in un ancestrale paesino nella valle della Cheuvreuse, a un tiro di schioppo da Parigi. Sull'altra sponda del fiume attendono, manco a dirlo, i tedeschi di Derwall. L'uomo ha riacquistato un po' di serenità, nonostante che dalle sue parti si mostri senza reticenze di sperare in un imminente avvento del mai dimenticato Beckenbauer a rilevarlo, dopo le dimissioni a catena dei vari Breitner, Hrubesch, Schuster, Kaltz, Hansi Müller e Dremmler. Gli è che sua maestà Rummenigge e Stielike, altro uomo di gran prestigio e indubbio seguito, gli hanno incondizionatamente garantito stima e appoggio. Ecco dunque questo mai troppo amato Durwall acquistare d'acchito quella fiducia nella sua squadra che era stata di recente sul punto di vacillare. Tra l'altro il ct tedesco, ricupera il libero del Colonia Strack che gli permette così di avanzare Stielike in appoggio al terzetto di centrocampo Meier-Rolff-Matthaeus. I fratelli Foerster come rocce in difesa, Briegel con licenza di sganciarsi «alla Cabrini» e, in avanti, la coppia delle meraviglie Rummenigge-Voeller. Una formazione, non c'è dubbio, con la quale giustifica pienamente tutte le sue pretese di giocare alla pari con i favoriti francesi. Con in più anzi la possibilità di utili varianti quali l'innesto di Allofs o del ritrovato Littbarski e l'arretramento in regia del grande Rummenigge. Rummenigge-Platini, dunque, un confronto, una leccornia che può valere da solo tutto il campionato.

Detto di Francia e Germania, quanti gli outsiders, quali le possibili sorprese? Il mazzo non è granché fitto, eppure scegliere non è facile. Andassimo per intuizione indicheremmo prima di ogni altra la Jugoslavia, alla quale Veselinovic, pur tra molte difficoltà, ha dato ultimamente una personalità tecnica e caratteriale di prim'ordine. E però la Jugoslavia è solita fallire i più grandi appuntamenti. Diciamo allora Danimarca? Ha eliminato l'Inghilterra e fatto di recente mirabilia. È comunque squadra di «mercenari» con giocatori sparsi e raffazzonati cioè in un po' tutta l'Europa, con i ben comprensibili rischi del caso. Curiosità particolare, per noi, il giovane laziale Laudrup e, se ci sarà, l'ex pisano Berggreen.

Si sarebbe, ad occhi chiusi, anche potuto dire Belgio, se le note disavventure di Standard-Waterschei non avessero privato il ct Thys di Gerets e di Meuws, due autentiche colonne. In più non ci sarà Renquin che gli svizzeri del Servette, impegnati in uno spareggio-scudetto con Grasshoppers, non intendono mollare. Curiosità per l'interista Coeck e attesa per l'italiano Scifo per l'occasione naturalizzato belga.

Qualche buona chance infine per la Romania, una squadra come si dice in gergo, e come l'Italia ha sulla propria pelle sperimentato, «mai morta». Minori per il Portogallo, e per la Spagna che, nonostante gli sforzi di Miguel Muñoz, succeduto a Santamaria, non ha ancora smaltito la delusione del «mondiale» '82. Ed è tutto.

Bruno Panzera

DATA	ORARIO	SEDE	PARTITE — GRUPPO	PARTITE — GRUPPO
12 giugno	20 30	PARIGI	FRANCIA-DANIMARCA Arbitro: Roth (RFT) TV1 diretta ore 20 30	
13 giugno	20 30	LENS	BELGIO-JUGOSLAVIA Arbitro: Fredriksson (Svezia) TV2 diretta ore 20 30	
14 giugno	17 15	STRASBURGO		RFT-PORTOGALLO Arbitro: Yudin (URSS) TV3 diretta ore 17 15
	20 30	ST ETIENNE		ROMANIA-SPAGNA Arbitro: Fonnet (Belgio) TV3 diretta ore 20 30
15 giugno	RIPOSO			
16 giugno	17 15	NANTES	FRANCIA-BELGIO Arbitro: Valentine (Scozia) TV1 diretta ore 17 15	
	20 30	LIONE	DANIMARCA-JUGOSLAVIA Arbitro: Lamo Castillo (Spagna) TV3 diretta ore 20 30	
17 giugno	17 15	LENS		RFT-ROMANIA Arbitro: Keizer (Olanda) TV2 diretta ore 17 15
	20 30	MARSIGLIA		PORTOGALLO-SPAGNA Arbitro: Vautrot (Francia) TV3 diretta ore 20 30
18 giugno	RIPOSO			
19 giugno	20 30	ST ETIENNE	FRANCIA-JUGOSLAVIA Arbitro: Daina (Svizzera) TV3 diretta ore 20 30	
	20 30	STRASBURGO	DANIMARCA-BELGIO Arbitro: Prokop (RDT) TV2 diretta ore 22 30	
20 giugno	20 30	PARIGI		RFT-SPAGNA Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) TV2 diretta ore 20 30
	20 30	NANTES		PORTOGALLO-ROMANIA Arbitro: Fahnler (Austria) TV1 diretta ore 22 30
23 giugno	20	MARSIGLIA	SEMIFINALE vincente gruppo 1 - seconda gruppo 2 Arbitro: BERGAMO (Italia) TV2 diretta ore 20	
24 giugno	20	LIONE	SEMIFINALE vincente gruppo 2 - seconda gruppo 1 Arbitro: Courtney (Inghilterra) TV3 diretta ore 20	
25 giugno 26 giugno	RIPOSO			
27 giugno	20	PARIGI	FINALE PER IL PRIMO POSTO Arbitro: da designare TV1 diretta ore 20	